

# Undicimila tonnellate di carta, Lodigiano campione di riciclo

Il Lodigiano, nel 2007, è riuscito a riciclare quasi 11 mila tonnellate di carta e cartone, con una media di 51 chili raccolti per ogni abitante. I dati arrivano da **Comieco**, il Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosa, a cui aderiscono 3.500 imprese della filiera cartaria. «Rispetto al 2006, quando la raccolta era ferma a 10.600 tonnellate, si nota un incremento positivo - dice soddisfatto Antonio Bagnaschi, l'assessore provinciale al-

l'Ambiente -. Nel nostro territorio, il trattamento e recupero della carta e cartone viene effettuato soprattutto presso L'Arca di San Martino in Strada e a Fombio dalla ditta Zanoni servizi ambientali». La maggior parte della carta riciclata viene riutilizzata nel Lodigiano, essendo lavorata da imprese sul territorio. In queste strutture i rifiuti cartacei vengono pressati e imballati, per poi essere spediti nelle 17 cartiere presenti in Lombardia. A livello di raccolta pro capite, la provincia di Lodi si trova in media regionale, dove la maglia nera spetta a Lecco (22 chili pro capite). Oltre a Lecco, alle spalle della nostra provincia, si piazzano

inoltre Como e Pavia. Prendendo in considerazione il dato generale della Lombardia, il risultato è davvero impressionante: l'intera regione è riuscita a riciclare quasi 530 mila tonnellate di carta, in sostanza quanto è stato fatto da tutto il Mezzogiorno italiano. «Il Lodigiano, negli ultimi anni, è riuscito a raggiungere livelli importanti - ricorda l'assessore Bagnaschi -. Tre anni fa, all'interno delle scuole, abbiamo realizzato con successo una campagna di sensibilizzazione sul riciclaggio in collaborazione con il Centro regionale educazione ambientale (Crea). Negli ultimi tempi, invece, il discorso si è spostato su altri temi delicati come l'energia e le risorse idriche». Ma già per il prossimo anno si sta pensando a un nuovo progetto per avvicinare i

cittadini, e soprattutto gli studenti, alla raccolta di carta e cartone. La differenziazione dei rifiuti, secondo i vertici di **Comieco**, potrà dare risultati migliori con l'attuazione del tanto annunciato federalismo fiscale. In sostanza, per il Consorzio nazionale si potranno fare passi in avanti trattando sul territorio l'Iva pagata attraverso la tassa sui rifiuti, che potrebbe essere reinvestita in nuovi servizi in questo settore. «È ovvio che tutti vorremmo avere a disposizione risorse maggiori, anche se una piccola percentuale dell'Iva sulla tassa rifiuti finisce già nelle casse della provincia - ricorda Bagnaschi -. Anche senza il federalismo fiscale possiamo definirci virtuosi, soprattutto per quanto riguarda la gestione e il trattamento della carta».

**Alberto Bolis**



Nuovo record nel 2007 per il riciclo di carta e cartone

